

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Quarto binario, il comitato del “no”: «Centinaia di osservazioni contro l’opera, fermate il progetto»

Redazione · Wednesday, February 17th, 2021

Il 12 febbraio si è chiuso il periodo utile per la presentazione delle osservazioni dei cittadini al **Progetto di potenziamento ferroviario della tratta Rho-Gallarate – Quadruplicamento Rho-Parabiago**, dopo l’avviso di avvio del procedimento espropriativo emesso da Italferr.

«Quello che nella prassi procedurale e nelle intenzioni di Italferr doveva essere un semplice passaggio formale, è diventato invece l’occasione per una **vera e propria mobilitazione dei cittadini**: – fa sapere attraverso una nota stampa il Comitato Rho Parabiago contrario all’opera di potenziamento – non solo dei cittadini che rientrano negli espropri previsti da Italferr o che risiedono lungo la linea ferroviaria, ma di tutti i cittadini che hanno senso civico, sensibilità ambientale e rispetto per il territorio. Quello che purtroppo manca totalmente in questo progetto».

«Una mobilitazione silenziosa – sottolinea il comitato – ma determinata e incisiva, fatta da singoli cittadini e interi condomini e vicinati: tante e tante persone che una per una si sono informate, hanno guardato i documenti di progetto, hanno constatato quanto l’opera inciderà sulla vita di ciascuno e sul territorio di tutti, e hanno scritto il proprio NO. A dispetto di chi sostiene che il progetto è osteggiato “solo da pochi privati che difendono il proprio orticello”, **centinaia di voci si sono sollevate per unirsi in una opposizione corale. Una opposizione basata non su ottusità e preconcetti, ma sui fatti e sulla conoscenza del territorio**».

«**Centinaia di osservazioni contrarie all’opera sono giunte a Italferr**, – fanno sapere i contestatori dell’opera – e sono state inviate anche a RFI, Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture: affinché tutti gli Enti che portano avanti ostinatamente questo progetto distruttivo e insensato possano avere coscienza delle ripercussioni che avrebbe sulle comunità interessate».

Il comitato chiede pertanto agli Enti di leggere quanto hanno ricevuto, «perché troveranno voci che non possono essere ignorate: **la voce di chi sarà costretto a lasciare la propria casa, e con essa il proprio progetto di vita**; la voce di chi si troverà a vivere in condizioni insostenibili, con un passaggio continuo di treni e una barriera fuori dalla finestra; la voce di chi vedrà il proprio paese irrimediabilmente deturpato. Voci che evidenziano chiaramente l’incompatibilità del progetto con il territorio e il mancato rispetto di quei principi di sostenibilità ambientale e sociale che ormai sono diventati aspetti cardine della progettazione a livello europeo. **Chiediamo di fermare l’iter approvativo del progetto e di stralciarlo dalla programmazione infrastrutturale**, valutando eventualmente soluzioni alternative più avanzate e sostenibili in altra sede, nel rispetto dei cittadini e dell’ambiente».

This entry was posted on Wednesday, February 17th, 2021 at 7:30 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.